



Comunicato stampa del 4 dicembre 2024

**15 ANNI DI *ITALIA DEL VINO*:
IL CONSORZIO GUARDA AL FUTURO FORMANDO I PROTAGONISTI DI DOMANI**

Per le aziende associate il 2024 si chiude con segnali di speranza nonostante le incertezze. Al via la Wine Business School, nuovo progetto formativo che risponde alle esigenze del settore

Il **Consorzio Italia del Vino** compie **15 anni** e, nonostante le sfide poste dall'attuale contesto globale, guarda al futuro con **nuovi progetti**, puntando su formazione e valori comuni e continuando a credere nella forza del comparto vitivinicolo italiano. Le **25 realtà** consorziate costituiscono **la più grande associazione di imprese del settore**, con un fatturato complessivo superiore al miliardo e mezzo di euro e una quota di export pari a circa il 15% del valore nazionale. Prenderà infatti il via il prossimo anno ***Italia del Vino Wine Business School***, corso di formazione che si propone di coniugare le competenze fornite da importanti organismi scientifici e universitari con le specificità del tessuto produttivo e le esigenze del mercato come ha annunciato in occasione del tradizionale brindisi di Natale la Presidente del Consorzio **Roberta Corrà**, riconfermata quest'anno nel ruolo fino al 2027. “La più grande novità del 2025 per il Consorzio Italia del Vino sarà l'attivazione di ***Italia del Vino Wine Business School*** di cui siamo ideatori e organizzatori. Un interessante **progetto formativo in materia di viticoltura ed enologia**, con particolare attenzione al marketing, alla comunicazione del vino e del territorio, che oltre alla **parte teorica** comprende anche un periodo di **praticantato** nelle aziende associate. Lo scopo è **scoprire talenti**, mettendo in collegamento domanda e offerta a beneficio di entrambe. Al termine del percorso formativo i 5 migliori studenti riceveranno una proposta di assunzione a tempo determinato, della durata di un anno”.

Oltre alla Wine Business School, per l'anno che verrà il Consorzio ha in programma **ricerche sui mercati emergenti e sulle nuove tendenze di consumo**, proponendosi come osservatorio privilegiato per i trend del settore enologico.

Il contesto economico globale resta in una condizione di incertezza. Tuttavia nel 2024 le **importazioni** di vino italiano si sono mantenute **stabili** in molti mercati, con alcune categorie che hanno registrato **positive performance**. Gli spumanti del Belpaese, ad esempio, hanno avuto

incrementi significativi rispetto ai primi nove mesi del 2023: +2% in valore e +4,4% in volume. In particolare in Francia e Australia le crescite si avvicinano o superano la doppia cifra percentuale sia in valore che in volume. Seppur con una lieve flessione complessiva gli USA hanno registrato aumenti del +4,2% in valore e del +2% in volume per i vini fermi e frizzanti imbottigliati. Con le iniziative messe in atto, che puntano sulla creazione di **nuove competenze**, e grazie a un'**analisi** approfondita **dei dati** il Consorzio Italia del Vino dimostra che, anche in periodi di insicurezza, il settore vitivinicolo italiano può **crescere** e **guardare al futuro con fiducia** e determinazione.

Fonti per i dati: Osservatorio Economico Federvini – Wine Monitor Nomisma

Ufficio stampa:

Anna Sperotto | anna@studiocru.com | 349 8434778

Cecilia Bay | cecilia@studiocru.com | 371 1135535

Consorzio Italia del Vino

Il Consorzio raggruppa 25 prestigiose realtà leader del vino italiano, con un fatturato complessivo che supera il miliardo e mezzo di euro e una quota export pari a circa il 15% dell'export nazionale di settore. Dal 2009 lavora sui mercati internazionali con lo scopo di incrementare la conoscenza e la cultura del vino italiano, di aumentarne la diffusione nel mondo e di sviluppare la conoscenza complessiva dell'Italian lifestyle.

Le 25 realtà consorziate operano in 19 regioni vinicole italiane, coprendo una proprietà complessiva di 15mila ettari vitati e muovendo una forza lavoro totale di oltre 3.500 unità dirette. Sono: Angelini Estates, Banfi, Bisol, Cà Maiol, Collis Heritage, Di Majo Norante, Diesel Farm, Drei Donà, Duca di Salaparuta, Ferrari F.lli Lunelli, Gruppo Italiano Vini, Gruppo Mezzacorona, Le Monde, Librandi Antonio e Nicodemo, Lunae Bosoni, Marchesi di Barolo, Medici Ermete & Figli, Mesa, Santa Margherita Gruppo Vinicolo, Tenimenti Leone, Terre de La Custodia, Terredora di Paolo, Torrevento, Zaccagnini e Zonin1821.